

Convegno nazionale Ais-Edu

LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE SCOLASTICHE E UNIVERSITARIE: SOCIOLOGI ED ECONOMISTI A CONFRONTO

Trento, 16-17 Marzo 2012
Facoltà di Sociologia

Presentazione e call for paper per le sessioni parallele

Il convegno di fine mandato della Sezione Educazione dell'Associazione Italiana di Sociologia sarà dedicato alla questione della valutazione delle politiche scolastiche e universitarie. Il tema è di grande attualità alla luce dei numerosi interventi di riforma del nostro sistema formativo succedutisi in questi anni e dell'esigenza di *accountability*, avvertita come sempre più pressante. E' importante quindi ragionare su quali strategie di ricerca permettano di affrontare al meglio la sfida di valutare l'efficacia e l'equità delle politiche dell'istruzione. Sebbene la questione della valutazione investa molteplici discipline, il confronto con gli economisti è di particolare interesse, perché su questo tema essi si sono contraddistinti per un notevole attivismo in questi anni, sul piano del dibattito scientifico e pubblico.

Alla questione della valutazione sarà dedicata la plenaria del pomeriggio di venerdì 16 Marzo, con interventi di A. Martini (Università di Alessandria), G. Argentin (Università di Milano Bicocca), E. Rettore (Università Bocconi) e L. Vergolini (Irvapp di Trento), seguiti da una tavola rotonda e da una discussione aperta. La mattina di sabato 17 sarà dedicata invece alle sessioni parallele attivate dai gruppi tematici della sezione e aperte a chiunque intenda sottoporre un contributo sui temi sottoelencati. Infine il pomeriggio di sabato 17 Marzo sarà dedicato alla relazione di fine mandato del Consiglio Scientifico uscente e al rinnovo degli organi di sezione.

Elenchiamo di seguito le otto **sessioni parallele** che verranno attivate in forma di workshop, invitando a consultare gli specifici *call for paper* predisposti dagli organizzatori. La scadenza per l'invio di abstract è fissata al **12 Dicembre 2011**.

- **L'educazione come capitale sociale per la società italiana** (gruppo tematico "Educazione e capitale sociale")
- **Il passo seguente: le seconde generazioni all'Università** (gruppo tematico "Immigrazione e istruzione")
- **Declinazioni attuali del pluralismo nei processi di scelta e nella governance delle agenzie educative** (gruppo tematico "Agenzie di socializzazione e processi di scelta")
- **La socio-materialità dei processi educativi e di apprendimento** (gruppo tematico "Corpo, apprendimento e tecnologia")
- **Emergenti funzioni e ruoli della formazione universitaria a fronte della domanda diffusa di qualifiche *lifelong* : prospettive nell'area UE** (gruppo tematico "Adulti e Formazione Continua")
- **Le politiche di valutazione ad una svolta? Scuole, dirigenti e insegnanti e nuove accountabilities** (gruppo tematico "Attori e politiche dell'istruzione")
- **Università, laureati, mercato del lavoro** (gruppo tematico "Università")
- **Gli insegnanti e i dirigenti della scuola italiana: ripartire dall'analisi degli attori per sviluppare politiche educative efficaci** (sessione parallela sul tema generale del convegno)

INDICAZIONI GENERALI VALIDE PER TUTTI I WORKSHOP

Info	<p>I paper possono avere ad oggetto esclusivamente il tema del workshop. Non saranno accettati contributi volti alla presentazione di semplici progetti di ricerca o lavori in fase preliminare.</p> <p>Gli abstract dovranno essere inviati via mail ai referenti sopraindicati e all'indirizzo email aistrento@libero.it. Si raccomanda di non inviarli solo a un indirizzo email, perché ciò creerebbe disagi organizzativi. Specificare chiaramente nell'oggetto dell'email in quale workshop si vuole presentare.</p> <p>L'abstract dovrà avere una lunghezza compresa tra le 1000 e le 1500 parole e dovrà indicare:</p> <ol style="list-style-type: none">lo specifico interrogativo di ricerca affrontato;l'approccio teorico e le ipotesi formulate;le modalità di rilevazione e di analisi dei dati raccolti;la sintesi dei principali risultati raggiunti; <p>I referenti si riservano di non accettare abstract privi di questi requisiti basilari</p> <p>Inoltre, nell'abstract devono essere indicati :</p> <ul style="list-style-type: none">• Nome/i e Cognome/i degli autori per esteso;• Titolo del paper;• Affiliazione accademica;• E-mail e recapito telefonico dell'autore/i. <p>Le proposte di presentazione saranno sottoposte alla valutazione del Consiglio scientifico della Sezione e dei referenti sopraindicati. Qualora il paper sia accettato, gli autori si impegnano a farlo pervenire entro il primo marzo del 2012.</p>
Scadenze	<p>12/12/2011: <i>deadline</i> per invio abstract</p> <p>19/12/2011: comunicazione dell'accettazione/rifiuto del contributo</p> <p>1/3/2012: invio del paper.</p>

Gruppo tematico	Immigrazione e istruzione
Titolo del workshop	Il passo seguente: le seconde generazioni all'Università
Contenuto	<p>Le riflessioni degli ultimi anni sulla presenza di alunni stranieri o di origine straniera nel sistema scolastico italiano, hanno vissuto un grande sviluppo e una ricca e articolata esperienza di ricerca su tutto il territorio nazionale. Tuttavia sono ancora assai limitati i lavori che prendono in considerazione l'accesso all'università dei "figli dell'immigrazione" e di tutti quegli stranieri che non rinunciano a vedere la migrazione come occasione di investimento in capitale umano (Massey et al. 1993). Anche nel conteso europeo (Crul 2011; Van Damme 2011) la ricerca sta iniziando ad interessarsi degli studenti universitari stranieri, spostando l'attenzione verso percorsi di alta qualificazione.</p> <p>Questo workshop vuol essere l'occasione per fare il punto sullo stato della ricerca in Italia e vedere, se e come, l'attenzione per la presenza degli alunni stranieri nel sistema scolastico stia seguendo l'evoluzione del fenomeno. Particolare attenzione verrà data ai lavori che prenderanno in considerazione le esperienze internazionali anche messe a confronto con il caso italiano.</p>
Referenti	<p>Francesca Lagomarsino, Università di Genova f.lagomarsino@unige.it Andrea Ravecca, Università di Genova, ravecca@unige.it</p>
Struttura	<p>Il workshop prevederà la partecipazione di 3 contributi della durata massima di 20 min. ciascuno, seguiti da 10 minuti dedicati al dibattito. E' prevista la partecipazione di un discussant.</p>

Gruppo tematico	Educazione e capitale sociale
Titolo del workshop	L'educazione come capitale sociale per la società italiana
Contenuto	<p>Il concetto di capitale sociale è stato variamente utilizzato nella teoria e nella ricerca empirica circa i sistemi e le istituzioni educative. Il nesso tra educazione e capitale sociale è multiforme e complesso. In questa sessione siamo interessati a esplorarne alcune dimensioni, con particolare attenzione a due di esse:</p> <p>(1) la prima fa riferimento a un tema classico, cioè a come il capitale sociale influisce sul successo educativo. La nozione di capitale sociale si è però stratificata e articolata, rispetto alle prime e classiche formulazioni. Essa consente dunque di comprendere più a fondo quale capitale sociale influisca maggiormente sugli esiti educativi – per esempio quello familiare, quello comunitario, eccetera – e di coglierne alcuni percorsi generativi;</p> <p>(2) la seconda indica invece in che modo l'educazione stessa costituisca un capitale sociale per la società italiana. Tale aspetto si riferisce agli esiti dei processi educativi in un senso più ampio rispetto all'istruzione, includendo per esempio l'identità, la cultura / impegno civile dei giovani e il ruolo delle istituzioni educative nel loro emergere.</p>
Referente	Andrea Maccarini – andrea.maccarini@unipd.it
Struttura	<p>Il workshop prevede l'esposizione da parte del relatore, il commento da parte di un discussant e un momento di dibattito pubblico.</p> <p>Saranno accettati al massimo 4 paper per questa sessione.</p>

Gruppo tematico	Agenzie di socializzazione e processi di scelta
Titolo del workshop	Declinazioni attuali del pluralismo nei processi di scelta e nella governance delle agenzie educative
Contenuto	Tra le maggiori sfide avvertite oggi nei sistemi educativi c'è il crescente pluralismo che si accompagna alla frammentazione del quadro culturale unitario su cui si è basata la socializzazione fino alla tarda modernità. Ad una socializzazione policentrica (Colombo, Censi, 2010) fa seguito una crescente difficoltà a gestire la diversità, sia dal punto di vista del singolo (nei processi di scelta fra una sovrabbondanza di alternative formalmente paritetiche, ma di fatto discriminanti), sia dal punto di vista degli attori collettivi (es. corpo insegnanti, associazioni genitori) e dei policy maker (es. enti di gestione dei servizi educativi pubblici e non, con difficoltà di partnership virtuose). Il workshop intende esplorare le attuali declinazioni del pluralismo, <i>nelle</i> agenzie e <i>tra</i> le agenzie, con interventi teorici e/o applicativi focalizzati sui seguenti temi: raccordo tra educazione formale, non formale e informale; effetti della multiculturalità nella governance delle scelte formative e nell'innovazione dei curricoli; impatti delle culture di genere su scelte formative e gestione del disagio; relazione tra pluralismo e attivazione dei soggetti (self-help e mutuo-aiuto, prevenzione del rischio, lavoro di rete, innovazione); pluralismo ed equità nell'offerta educativa e nella valutazione delle competenze.
Referente	Maddalena Colombo maddalena.colombo@unicatt.it
Struttura	Relazione introduttiva di M. Colombo; discussant F. Scardigno, con presentazione di un contributo alla discussione: si accettano max 3 paper.

Gruppo tematico	Corpo, apprendimento e tecnologia
Titolo del workshop	La socio materialità dei processi educativi e di apprendimento
Contenuto	<p>Il workshop propone uno spazio di riflessione per comprendere le trasformazioni presenti nel mondo dell'educazione e dell'apprendimento come processi di (ri)assemblaggio di tecnologie, spazi, corpi, discorsi e linguaggi. L'obiettivo del workshop è presentare e discutere teorie e studi empirici che possano rendere 'visibile' la materialità dei processi educativi e di apprendimento allo scopo di mostrare come la visibilizzazione sul piano empirico e teorico di ciò che appare come un 'involucro' neutro e marginale dell'azione sociale possa contribuire a migliorare la comprensione (a) delle condizioni sociomateriali all'interno delle quali si sviluppano i processi di educazione e di apprendimento e (b) i processi di mutamento in corso (ed i relativi effetti) nel multiverso degli spazi dell'educazione e dell'apprendimento.</p> <p>Si incoraggiano proposte di paper sui seguenti temi</p> <ul style="list-style-type: none"> • le reti umane e tecnologiche nei contesti educativi • gli oggetti sociomateriali dell'educazione • i processi tecnologici che investono l'educazione • il/i corpo/i nelle pratiche e nei luoghi dell'educazione • l'apprendimento della scienza dagli oggetti tecno-scientifici; • le fonti di strutturazione e/o destrutturazione del sapere • le politiche dei corpi, degli apprendimenti e delle tecnologie • le questioni metodologiche nell'analisi delle pratiche socio-materiali
Referenti	Paolo Landri (p.landri@irpps.cnr.it) e Assunta Viteritti (assunta.viteritti@uniroma1.it)
Struttura	Il workshop ospiterà al massimo 4 paper sui temi indicati che saranno discussi con la presenza di discussant. I coordinatori della sezione avranno l'incarico di presentare i lavori, favorire la riflessione tra i partecipanti e fornire alla fine della sezione alcune indicazioni di sviluppo dei temi presentati.

Gruppo tematico	Adulti e Formazione Continua
Titolo del workshop	Emergenti funzioni e ruoli della formazione universitaria a fronte della domanda diffusa di qualifiche <i>lifelong</i> : prospettive nell'area UE
Contenuto	<p>I trends in atto a livello di <i>higher education</i> segnalano – sul versante della società civile in generale e, in particolare, degli studenti – una crescente domanda di “convalida” (<i>validation</i>) di conoscenze e di competenze acquisite in ambito extra-accademico. Questo fenomeno ha vari riflessi sulla tradizionale prassi accademica, fra i quali possiamo anzitutto rilevare i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inedita negoziazione fra soggetti esterni e strutture accademiche - a diversi gradi e livelli dell'organizzazione della didattica – di obiettivi, contenuti e qualifiche; - tendenziale accentuazione del momento della valutazione certificativa rispetto a quello della docenza. <p>I due riflessi sinteticamente indicati, con le loro diramazioni e connessioni, implicano significati rilevanti in ordine alla rifunzionalizzazione in atto delle istituzioni di <i>higher education</i>.</p>
Referenti	Carlo Catarsi (cata@unifi.it); Angela Mongelli (a.mongelli@psico.uniba.it)
Struttura	Il workshop prevede di accettare il massimo numero di paper che l'organizzazione del Convegno consente (ad oggi, quattro) e la presenza, nel ruolo di discussant, dei due referenti sopra indicati

Gruppo tematico	Attori e politiche dell'Istruzione
Titolo del workshop	Le politiche di valutazione ad una svolta? Scuole, dirigenti e insegnanti e nuove accountabilities
Contenuto	<p>Sulla base di quello che, a prima vista, potrebbe apparire come un processo di convergenza e/o di allineamento al <i>mainstream</i> delle politiche educative nell'area OCSE, anche in Italia le politiche di valutazione hanno iniziato ad occupare, ormai da un decennio, un posto centrale nell'agenda degli attori, istituzionali e non, che partecipano alla governance multi-livello del nostro sistema educativo. Questo fenomeno pare di particolare rilievo in un contesto come quello italiano, caratterizzato dal forte radicamento tra i <i>professionals</i> della scuola di posizioni dichiaratamente contrarie all'ingresso di politiche di valutazione ispirate alle logiche del <i>New Public Management</i>. A tali posizioni fanno sempre più da contraltare le voci e le pressioni delle agenzie internazionali (si vedano le recentissime richieste provenienti da UE e BCE) e di un numero crescente di '<i>non educational actors</i>' che spingono per la costruzione di un sistema nazionale di valutazione che attui valutazione di sistema (apprendimenti e scuole) e del personale (dirigenti e docenti) ed offra una base dati da cui partire per attuare politiche di miglioramento. Non da ultimo va ricordato anche un cambiamento nel clima di opinione pubblica e delle famiglie nei confronti delle prestazioni degli insegnanti.</p> <p>In questo quadro, la valutazione degli apprendimenti attraverso la somministrazione di test standardizzati, gestita dall'INVALSI, si avvia a diventare ormai una routine di sistema.</p> <p>Nel 2010 il MIUR ha promosso una sperimentazione, molto contestata ed in parte ancora in corso, per verificare la sostenibilità ed efficacia di due modelli di valutazione: a) "Valorizza", un metodo reputazionale per la valutazione degli insegnanti, e b) "VSQ", un metodo per la valutazione delle scuole basato sull'incrocio tra valutazione degli apprendimenti e report di team ispettivi.</p> <p>In maniera paradossale, peraltro, la valutazione dei dirigenti stenta a decollare, nonostante le esperienze sperimentali realizzate negli scorsi anni ed i sempre più legittimati sistemi di valutazione dell'altra dirigenza pubblica (Riforma Brunetta). Questo lento ed accidentato percorso di costruzione di un sistema nazionale di valutazione pare essere ancora aperto a diversi esiti. Sembra, in ogni caso, preludere ad uno scenario in cui i <i>professionals</i> della scuola saranno chiamati a confrontarsi con <i>accountabilities</i> multiple: legale-formale, <i>peer-to-peer</i>, manageriale, <i>choice</i>, di sussidiarietà, etc.</p> <p>Il workshop si configura come uno spazio di riflessione su: a) le nuove politiche di valutazione, le culture che ne ispirano la formulazione e le forme di resistenza che a partire da esse si sviluppano; b) le implicazioni delle nuove politiche di valutazione per l'agire professionale dei dirigenti e dei docenti; c) la pluralizzazione delle forme di <i>accountability</i> ed i suoi esiti; d) gli arrangiamenti della messa in pratica della valutazione.</p>
Referenti	Lorenzo Fischer (lorenzo.fischer@unito.it) e Roberto Serpieri (ais.edu.segretario@gmail.com)
Struttura	Il workshop si strutturerà come segue: Chairs and discussants: Lorenzo Fischer e Roberto Serpieri Presentazione di 3/4 Papers

Gruppo tematico	Università
Titolo del workshop	Università, laureati, mercato del lavoro
Contenuto	<p>Negli ultimi decenni i sistemi di istruzione superiore europei sono stati interessati da cambiamenti rilevanti: la crescita del numero degli iscritti, la diffusione delle sedi universitarie, nonché le riforme organizzative e strutturali veicolate dal “Processo di Bologna”. In questo contesto, da un lato, vi è la necessità di favorire l’accesso degli studenti ai livelli superiori della formazione, sia per innalzare il capitale umano a livello nazionale che per garantire l’eguaglianza delle opportunità agli individui. Dall’altro lato, all’Università viene chiesta una maggiore vicinanza al mondo imprenditoriale, trasmettendo ai laureati competenze maggiormente spendibili nel mercato del lavoro, un tema che diviene ancora più cruciale in un periodo di congiuntura economica sfavorevole. Nel workshop saranno affrontate tematiche riguardanti i cambiamenti nell’accesso all’università, nella condizione e nei risultati degli studenti, e negli esiti occupazionali dei laureati, prestando particolare attenzione a come questi fenomeni si articolano in diversi contesti istituzionali, identificati dai livelli di studio, discipline accademiche, caratteristiche delle università.</p> <p>Si invita a presentare contributi empirici teoricamente fondati che affrontino tali questioni nel contesto italiano o in prospettiva comparata. I contributi, aperti a diverse discipline, possono riguardare le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L’accesso all’università • La condizione studentesca (lavoro durante gli studi, diritto allo studio) • La mobilità geografica degli studenti o dei laureati • I risultati dei percorsi di studio (voti, regolarità) • Gli esiti occupazionali dei laureati (monetari e non)
Referenti	Paolo Trivellato (paolo.trivellato@unimib.it) e Moris Triventi (moris.triventi1@unimib.it)
Struttura	<p>Il workshop prevede la presentazione e discussione di 4 paper, con le seguenti tempistiche:</p> <p>Presentazione (20 minuti) Commenti del discussant (5 minuti) Commenti del pubblico e discussione (10-15 minuti)</p>

Gruppo tematico	Sessione parallela sul tema generale del convegno
Titolo del workshop	Gli insegnanti e dirigenti della scuola italiana: ripartire dall'analisi degli attori per sviluppare politiche educative efficaci
Contenuto	<p>Le analisi svolte negli ultimi anni da sociologi ed economisti sul sistema di istruzione italiano mostrano scarsa attenzione per gli insegnanti e i dirigenti, figure chiave nel funzionamento del sistema stesso e chiave di volta per ogni politica che voglia intervenire efficacemente su di esso. Fa eccezione un ridotto insieme di indagini di natura prevalentemente descrittiva, che hanno prestato comunque scarsa attenzione alle implicazioni di policy derivanti dai risultati emersi.</p> <p>L'obiettivo centrale del workshop è quindi quello di raccogliere contributi centrati sulle figure degli insegnanti e dirigenti italiani.</p> <p>In particolare, si selezioneranno paper che: a. producano conoscenza innovativa sui modi con cui gli attori del sistema di istruzione affrontano i problemi rilevanti nella scuola; b. identifichino potenziali problemi derivanti da caratteristiche o percorsi degli insegnanti e dirigenti; c. adottino una prospettiva operativa, volta a identificare iniziative di <i>policy</i> che possano rendere più efficace il sistema educativo; d. valutino empiricamente gli effetti di politiche rivolte agli insegnanti e/o dirigenti.</p> <p>Il workshop si configura quindi come occasione per porre in relazione ricercatori che si occupano di un tema centrale (seppur minoritario) nella sociologia dell'istruzione, così da creare un'occasione di discussione e di promozione di reti tra ricercatori.</p> <p>Si cercherà inoltre di promuovere la partecipazione al workshop da parte di figure con ruoli di gestione del sistema di istruzione, così da generare uno scambio tra i ricercatori e quanti possono promuovere politiche basate sull'evidenza empirica esistente.</p>
Referenti	Gianluca Argentin, Università di Milano-Bicocca gianluca.arginin@unimib.it
Struttura	<p>Si accetteranno quattro paper basati su ricerca empirica rigorosa nella raccolta e analisi dei dati (di natura quantitativa o qualitativa). Si privilegeranno inoltre paper attenti alle implicazioni di policy derivanti dall'analisi condotta.</p> <p>A ciascun paper sarà associato un discussant, che presenzierà al workshop e porrà le prime domande all'autore/autrice del testo. Seguirà discussione collegiale, guidate dal chair del workshop stesso.</p> <p>In anticipo sulla data del convegno, sarà indicato all'autore/autrice il nominativo del/della discussant del paper.</p>